

# Verbale del Consiglio Pastorale Allargato

29 giugno 2019

## COMUNIONE E CORRESPONSABILITÀ

**Sabato 29 Giugno alle ore 9.30** presso la Nostra Famiglia di C/so Matteotti si è tenuta la convocazione del Consiglio Pastorale allargato sul tema: Comunione e corresponsabilità.

**Presenti:** Don Claudio, Suor Lucy, Suor Rosa, Suor Rose Mary, Cleonice Airoldi, Nicoletta Airoldi, Marialaura Balzarini, Gabriella Bassani, Vincenza Biscotti, Elio Calissano, Maria Assunta Conti Manzini N/F, Mariateresa Crippa, Enrico Crotta, Giulia Di Giuseppe N/F, Claudio Di Vita, Alberto Dolci, Patrizia Fagnoni, Omar Finazzi, Roberto Fumagalli, Giovanni Ghilardi, Carla Magnaghi N/F, Silvia Mariana, Rosetta Molteni N/F, Laura Morosini Tritini, Renata Nicaretta, Margherita Pelizzari, Roberto Perego, Francesca Perossi, Marilena Perovanni, Carla Pirovano, Chiara Pozzi N/F, Antonella Sormani, Lia Spreafico, Renato Spreafico, Alberto Tritini, Angela Turba.

### Programma

ore 9.30 ritrovo presso la casa delle PAdC – corso Matteotti, 24  
ore 9.45 preghiera di Lodi  
ore 10.00 meditazione  
ore 10.30 silenzio e riflessione  
ore 11.00 pausa caffè  
ore 11.15 lavori di gruppo  
ore 12.15 condivisione delle sintesi  
ore 13.15 preghiera dell'Angelus  
ore 13.30 conclusione con pranzo al sacco e dolce finale della casa

### Gruppi di lavoro

**Catechesi** preparazione al Battesimo, catechismo dell'I.C., catechesi adulti, gruppi d'ascolto, gruppo redazione bollettino

**Famiglia e Oratorio** giovani coppie, preparazione al matrimonio, commissione famiglia, animatori, educatori, sport, laboratori educativi, preadolescenti, adolescenti, giovani, sport, volontari bar e circolo

**Liturgia** gruppo liturgico, cori, organisti, ministri straordinari della Comunione Eucaristica, suore e consacrate, sacrestie, gruppi feste patronali

**Carità** Fondo Solidale, San Vincenzo, Caritas, guardaroba della comunità, doposcuola, volontari della manutenzione, pulizie delle chiese e oratori, Tagme, Gims

Don Claudio apre l'incontro con la recita delle lodi.

L'incontro vuole essere anche un momento di verifica del lavoro fatto come comunità e del lavoro fatto in questi ultimi quattro anni dal Consiglio Pastorale in scadenza.

Dopo la lettura del testo degli Atti 2, 42-47, ci si sofferma su alcuni punti:

- **Erano perseveranti:** importante essere perseveranti, non discontinui, non chiamarsi fuori, ma perseveranti, come gli Apostoli, in comunione.
- **nell'insegnamento:** non annoiamoci ad ascoltare la Parola di Dio!
- **nella comunione:** non singoli individui, ma in comunione.
- **Un senso di timore:** senso di timore per la consapevolezza di avere tra le mani un bene prezioso. Cercare di realizzare forme moderne di comunione; non trascurare la bellezza del

trovarsi insieme a pregare la domenica a messa, e in altri momenti, per celebrare la nostra lode al Signore.

- **Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva:** il frutto è che ogni giorno il Signore aggiunge! Ci guidi questa fiducia!

**Comunione e corresponsabilità:** lettura di un brano dal cap. 5, Sinodo 47° Diocesi di Milano.

*“Ogni battezzato è corresponsabile .... Chiamato a collaborare, secondo la propria vocazione alla vita e alla missione della Chiesa in comunione con tutti gli altri fedeli e a servizio della stessa comunione”.* Ciascuno è chiamato a fare quello che sa fare, avendo lo sguardo su quello che serve. Vivere la comunione come una realtà organizzata in cui ci sono responsabilità condivise, ciascuno con il proprio ruolo, secondo la propria vocazione. Parola chiave, corresponsabilità: mi metto a disposizione per fare quello che so fare, quello che c’è bisogno di fare? Quale è la mia vocazione? E quale è la mia vocazione dentro questa mia Comunità?

Un’occasione per essere corresponsabili è offerta dal prossimo rinnovo del Consiglio Pastorale e dei Consigli Affari Economici Parrocchiali: Perché non candidarmi? E, se mi tiro indietro, per svariati motivi, chi posso coinvolgere?

Perché proprio io? Come camminare e per quale cammino? Sono le domande a cui risponde Mons. Agnesi, Vicario generale. Il testo del suo intervento è stato pubblicato sullo scorso bollettino parrocchiale. Mons. Agnesi invita a guardare secondo i quattro tratti irrinunciabili indicati dal vescovo Mario Delpini, in occasione del Sinodo minore, Chiesa dalle Genti: *dimorare nello stupore; a proprio agio nella storia; il forte grido; vieni, ti mostrerò la promessa sposa, la sposa dell’Agnello.* Nello stupore, con leggerezza, come se la vita comunitaria non pesasse, come se le responsabilità non pesassero. Condizione spirituale che rende lieti! Recuperando la capacità di dire: “Vieni, ti mostrerò la sposa dell’Agnello”. Non possiamo rassegnarci; recuperiamo l’orgoglio di dire: “Vieni, ti mostrerò la sposa!”. Gesù Cristo non si stanca di incontrare la sposa, così come è, e di santificarla. Eliminiamo allora le nostre domande di paura, ma serviamo la Chiesa lieti.

Prima del lavoro nei gruppi, Don Claudio invita tutti a meditare singolarmente, a pensare alle iniziative realizzate in questi anni: *Quali elementi, quali condizioni hanno aiutato la comunità a crescere in comunione e corresponsabilità? Quali esperienze, quale formazione offrire alla comunità per crescere in comunione e corresponsabilità?*

## Sintesi dei gruppi

### Catechesi

Cleo Airoldi e Patrizia Fagnoni (Iniziazione Cristiana)

Alberto Dolci, Conti Manzini M. Assunta e Vincenza Biscotti (Gruppi di Ascolto)

Antonella Redaelli (Catechesi Battesimo), Silvia Mariana (Azione Cattolica)

- Invitare e curare l’invito: personale, con volantini, attraverso il foglietto delle disponibilità.... ci sono persone che non osano avvicinarsi, ma tramite un invito potrebbero sentirsi chiamate e rispondere. L’invito è messaggio di fiducia nell’altro.
- Accogliere e curare l’accoglienza: curando gli ambienti, favorendo esperienze anche corporee come l’utilizzo della musica, cuscini, tappeti..., organizzando una merenda comunitaria prima della catechesi (con mamme che turnano mensilmente) per un momento di condivisione.
- Avere maggiore chiarezza nelle comunicazioni di impegni e appuntamenti (per evitare sovrapposizioni)
- Proporre esperienze di formazione, come la catechesi degli adulti, con la possibilità di partecipare anche solo ad alcuni incontri. A volte il cammino completo spaventa.

- Offrire proposte belle, ricche di gioia da parte di chi le propone, che permettano di stare bene a chi le vive, piacevoli e appassionanti, con alcuni “segni” (una frase, un oggetto...) ricordo dell’esperienza.
- Non avere paura della diversità dei percorsi di crescita spirituale, anzi, creare occasioni di incontro.
- Cura dei Sacramenti, anche della disponibilità per la Confessione.
- Proporre la partecipazione dei bambini dell’Iniziazione Cristiana alla celebrazione di un battesimo.
- Proporre formazione per i formatori (utilizzando anche percorsi già esistenti come quello dell’AC per i catechisti).
- Valorizzare i momenti di Chiesa “allargata”, per avere uno sguardo più ampio: momenti in altre parrocchie, decanali o diocesani, a cui partecipare come “inviati” dalla Comunità, non individualmente.
- Scoprire sempre di più la fortuna di avere nella nostra comunità la presenza delle Piccole Apostole, sorelle in cammino ma anche sostegno e vicinanza per tutti.
- Valutare cammini di formazione, sfruttando le risorse presenti in parrocchia, nel decanato, in diocesi, e chiedersi: “Come possiamo migliorare la trasmissione della fede alle nuove generazioni?”
- All’inizio del cammino di catechesi dei bambini di seconda elementare fare alcuni incontri prima con i genitori e poi iniziare il cammino con i bambini.

## Famiglia

Claudio Di Vita, Omar Finazzi, Francesca Perossi (Commissione Famiglia);  
 Roberto Fumagalli, Giovanni Ghilardi (Comm. Oratorio);  
 Chiara Pozzi, Roberto Perego (Educatori);  
 Alberto Tritini (Coppia guida fidanzati)

Aspetti positivi trasversali dell’esperienza del quadriennio appena terminato:

- **Collaborazione.** Le iniziative che hanno previsto la collaborazione di più gruppi o ambiti all’interno dell’oratorio hanno visto un buon numero di adesioni e sono state sicuramente positive. Bello essere perseveranti insieme, ponendo l’accento sui gruppi uniti. I ragazzi, in particolare, guardano molto a questo aspetto. Se il gruppo è coeso e unito, è di certo un ingrediente positivo. Molto positive le iniziative pratiche: camminata, novena di Natale, tombolata, organizzazione della Messa di Pasqua, domenica dedicata agli anniversari di matrimonio, rosario del mese di maggio, percorso lungo il Gerenzone. Alcune di queste attività si sono svolte a stretto contatto con il gruppo adolescenti. Coinvolgimento reciproco molto positivo, da tenere presente per attività future.
- **Clima fresco e leggero.** È la cosa fondamentale per far sì che una proposta porti qualcosa di positivo. Piacere di stare insieme, senza paura di essere giudicati... Non ci si trova per forza! Il fatto che i partecipanti a un evento trovino persone gioiose è un ingrediente perché la proposta sia più vincente.
- Il **riscontro** dei partecipanti aiuta a mantenere le cose venute bene e a intervenire dove serve. È una buona base per migliorarsi.
- Importante l’**informazione** e un **calendario** definito con precisione e in anticipo. Per i ragazzi, per esempio, è stato un elemento molto apprezzato e utile avere informazioni precise riguardo al contenuto dei vari incontri nel corso dell’anno, e averle con anticipo. Hanno potuto organizzarsi meglio e partecipare preparati ad ogni singolo momento.

### Suggerimenti / spunti di riflessione per il miglioramento:

Trovare nuovi modi di pubblicizzare le varie iniziative (locandine, slogan e passa parola).

## Gruppo Liturgico

Angela Turba (MCE- Gruppo lettori, Coro); Giulia Di Giuseppe N/F (MCE); Rosetta Molteni N/F (MCE); Laura Morosini Tritini (MCE- Lettore); Nicoletta Airoldi (Lettore), Mariateresa Crippa (Lettore), Carla Magnaghi (N/F (Lettore), Lia Spreafico (Lettore); Marilena Perovanni, (Sacrestana San Giovanni); Maria Laura Balzarini (MCE); Suor Lucy; Suor Rose Mery; Suor Rosa

- Nel gruppo si è letta una lettera inviata da Flavia Crotta, organista e responsabile della corale Il Granello di San Giovanni, impossibilitata a partecipare. Vuole porre all’attenzione del gruppo la mancanza di silenzio in chiesa all’inizio e alla fine delle Celebrazioni Eucaristiche. Propone che il

sacerdote celebrante inviti i fedeli a fermarsi ad ascoltare l'ultimo brano o canto, prima della benedizione.

- Il gruppo evidenzia momenti di disturbo durante la recita del Rosario. La domanda di fondo è: "Perché si chiacchera in chiesa?". È venuta meno la percezione e il rispetto del luogo del Signore? Importante educarsi ed educare nel pieno rispetto per tutti.
- Si conferma la positività ai fini organizzativi dei turni dei lettori, sia per le messe feriali, sia per le messe festive e dei turni dei Ministri della Comunione Eucaristica. Importante che chi non può essere presente al proprio turno, avvisi gli altri per provvedere in tempo alla sostituzione.
- Apprezzata, anche se partecipata da poche persone, l'iniziativa per i lettori il sabato mattina nel tempo di Quaresima in chiesa a San Giovanni.
- Difficoltà nel cercare lettori per i funerali. Se tra i famigliari dei defunti ci sono lettori, comunicare loro di arrivare in sacristia una decina di minuti prima della celebrazione, per organizzarsi eventualmente in modo diverso.

### **Proposte emerse del gruppo**

- Catechesi sulla spiegazione della Messa per tutti i fedeli.
- Nei tempi forti dell'anno (Avvento e Quaresima), Lodi e lectio al sabato mattina
- Inserire i Vespri nella Messa prefestiva del sabato
- Durante la Messa percorso per la Comunione spirituale per chi non può accostarsi all'Eucaristia
- Cercare persone per il servizio liturgico, lettori e cantori, come servizio alla Chiesa e alla Comunità
- Incontro all'inizio dell'anno pastorale degli organisti e responsabili dei cori per fare un calendario dei turni, includendo anche le feste patronali.
- I canti siano canti noti all'assemblea.
- Fare un cartello da mettere in tutte le chiese: abbigliamento, spegnere il cellulare ecc.....

### **Carità**

Renata Nicaretta (Caritas)

Elio Calissano (San Vincenzo), Margherita Pelizzari (San Vincenzo e doposcuola)

Enrico Crotta (CAEP San Giovanni), Renato Spreafico (CAEP e doposcuola)

- Le tante iniziative condivise e la gratuità nel servizio hanno di certo aiutato a crescere in comunione. Sono segni di uno sguardo ampio, rivolto a tutta la comunità, e di una letizia che deriva dalla preghiera.
- Come crescere in comunione e corresponsabilità?
  - Curare la formazione e i momenti di preghiera per essere testimoni gioiosi del mettersi a servizio
  - Coordinarsi con il cammino di iniziazione cristiana, con gli educatori preado e ado, la commissione famiglia ... perché la partecipazione alle iniziative caritative sia allargata il più possibile, per creare occasioni di cura ai fratelli (es. doposcuola, servizio guardaroba, manutenzione, preparazione dei pacchi alimentari, pulizia oratorio e chiese...).
  - Proporre un calendario con giorni e orari delle iniziative caritative ed educative esistenti e che si vogliono proporre in risposta alle varie necessità. Curare l'informazione. Sono tanti gli ambiti in cui ci si può spendere. Invitare a mettersi in gioco, con serenità e fiducia.
  - Pensare a un corso di formazione alla carità
  - Sguardo alle iniziative decanali

### **Comunicazioni di Don Claudio:**

- Dal 1 settembre Suor Rosy Mary e Suor Rosa lasciano la nostra Comunità pastorale e arrivano Suor Isabel e Suor Margareth. Suor Rosa andrà a Castello, suor Rose Mary in Santa Marta a Lecco. Durante il mese di agosto tutte le suore saveriane saranno in ritiro a Castello. Arriverà anche suor Anna Teresa e la madre superiora.
- Dal mese di Settembre Carla Magnaghi N/F darà una mano il mercoledì mattina in segreteria a S.G.
- Dal 2 al 25 agosto don Claudio sarà assente. Arriverà nella nostra Comunità Don Didier, che oltre al servizio delle Messe, si dedicherà alla visita degli ammalati. Lo accompagneranno alcuni Ministri dell'Eucarestia.

- È maturato il discorso circa i responsabili laici degli Oratori: Giovanni Ghilardi (San Giovanni); Roberto Fumagalli (Rancio); Daniele Anghileri (Laorca) si sono resi disponibili ad iniziare insieme un cammino. Direttore dell'Oratorio è il Parroco. Saranno aiutati dalle suore.  
A loro il compito di scrivere un progetto dell'oratorio, proporre un calendario e formare il Consiglio dell'Oratorio.  
Monica Spreafico, educatrice professionale, sarà presente 10 ore la settimana. È un'importante risorsa. Il Consiglio decide su quali aspetti e in quali momenti coinvolgerla.  
Giovanni Ghilardi: "Faremo un programma trasparente e chiaro che tutti possano conoscere per partecipare" in spirito di condivisione e collaborazione.  
Roberto Fumagalli: "Mi incammino con uno spirito leggero e con molta preghiera".
- Proposta di un'esperienza residenziale di tre giorni: 6-7-8 Settembre per la preparazione di un calendario condiviso.
- Nelle chiese si potranno trovare i fogli per le candidature al CPCP e ai CAEP: invito a prendere in considerazione questa proposta.
- Da luglio la Caritas organizza una pastorale carceraria rivolta a persone che scontano la loro pena in casa e hanno bisogno di particolari necessità.
- Tra le nuove risorse in Comunità: Laura e Alberto Tritini, marito e moglie. Alberto, accolito di recente istituzione, sarà diacono permanente nel 2020. Laura è Ministro Straordinario della C.E.

La seduta termina alle ore 13.30